



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

DECRETO N. 343 del 25 MAG. 2022

**OGGETTO** INTERVENTO FG066A/10 “LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO TORRENTE RADICOSA” NEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) – CUP J65D12000140003.  
**Proroga dei termini della dichiarazione di Pubblica Utilità**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia**

- VISTO** l’art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate “ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell’art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all’attuazione degli interventi”, registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

**VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

**VISTO** l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 *e s.m.i.*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

**CONSIDERATO** che nell'ambito degli interventi elencati nel citato Allegato 1 all'Accordo di Programma con codice identificativo contraddistinti dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice FG066A/10 denominato “Lavori di sistemazione alveo Torrente Radicosa” nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), per un importo complessivo pari ad € 1.500.000,00;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 170 del 23.04.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di € 1.500.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

FG066A/10 – “Lavori di sistemazione alveo Torrente Radicosa” nel Comune di San Paolo di Civitate;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 285 del 23.08.2013 di sostituzione RUP: nomina del geom. Luigi Gianfrancesco, del Comune di San Paolo di Civitate, a Responsabile Unico del Procedimento;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 261 del 30.05.2017 con il quale, tra l'altro, è stato approvato il Progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, nonché è stata dichiarata la pubblica utilità oltre che l'urgenza ed indifferibilità delle opere previste da progetto;

**VISTO** l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 307 del 27.06.2016, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;

**CONSIDERATO** che si sta procedendo ad acquisire e verificare la documentazione resa dai proprietari, comprovante la piena e libera proprietà dei beni immobili oggetto di esproprio;

**CONSIDERATO** che l'aggravio procedimentale derivante dall'obbligo di completare le operazioni di frazionamento catastale delle aree oggetto di esproprio, quali adempimenti espropriativi indefettibili e propedeutici all'emanazione del decreto definitivo di espropriazione, costituisce un ulteriore ragionevole motivo di proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 13 del DPR n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che l'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01, prevede che l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera possa disporre la proroga dei termini espropriativi per giustificate ragioni, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine legalmente previsto per la conclusione del procedimento espropriativo e per un periodo di tempo non superiore ai due anni;

**CONSIDERATO** che alla data del presente Decreto non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

**RITENUTO** pertanto, necessario disporre la proroga d'ufficio dei termini per la conclusione del procedimento espropriativo.

**DECRETA**

**Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

**Articolo 2**

Di disporre, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, la proroga d'Ufficio del termine entro il quale emanare il Decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate, di ulteriori due anni ovverosia fino al 26.05.2024.

**Articolo 3**

Il presente decreto sarà trasmesso al RUP, geom. Luigi Gianfrancesco, presso il Comune di San Paolo di Civitate, per quanto di competenza.

**Articolo 4**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.dissestopuglia.it](http://www.dissestopuglia.it), all'Albo Pretorio del Comune di San Paolo di Civitate e sul sito internet dello stesso Comune.

**Il Soggetto Attuatore**  
*(Ing. Raffaele Sannicandro)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL  
ex D.P.C.M.  
10/12/2010  
- DISSESTO IDROGEOLOGICO -